

## Comunicato stampa

### Olio: ribassi nel terzo trimestre per l'extravergine. Attese positive su quantità e qualità della nuova produzione italiana

**02 novembre 2015** – Il terzo trimestre dell'anno ha mostrato nel mercato dell'olio di oliva nazionale una fase di lento ma costante calo dei prezzi all'ingrosso dell'extravergine. Ribassi che si sono accentuati nelle rilevazioni di ottobre, con l'avvicinarsi della nuova campagna olivicola e l'avvio delle operazioni di molitura dei primi oli novelli. È quanto emerge dall'analisi trimestrale sul mercato dell'olio di oliva realizzata dalla Borsa Merci Telematica Italiana. In particolare, l'analisi dei listini rilevati dalle Camere di Commercio compiuta da BMTI tramite il FINC (Fixing Indicativo Nazionale Camerale) evidenzia come le quotazioni dell'extravergine nazionale (0,8% di acidità massima) siano scese a settembre sui 5,30 €/kg (-3,1% rispetto ad agosto), pur mantenendosi ampiamente più elevate rispetto allo scorso anno (+35,5%).

Circa la nuova annata, le informazioni raccolte attraverso un panel di esperti ed operatori di mercato mostrano attese positive sulla produzione nazionale sia come quantità prodotte che qualità, in particolare in zone nevralgiche per l'olio di oliva quali Puglia, Calabria, Sicilia. Buone aspettative anche per Abruzzo, Lazio e Veneto mentre in Toscana sembra delinearsi un quadro produttivo a macchia di leopardo.

Sul fronte del commercio estero, i primi sette mesi dell'anno hanno mostrato ancora una dinamica positiva per l'export di olio di oliva italiano, che, nonostante i minori quantitativi spediti all'estero (-13,5% su base annua), è riuscito ad ottenere un incremento dei in termini monetari dell'11%, superando i 900 milioni di euro. Crescita che, però, si è rilevata anche dal lato delle importazioni, con la spesa per l'acquisto di oli di oliva esteri che tra gennaio e luglio ha raggiunto 1,2 miliardi di euro (+49% su base annua). Maggiore esborso che ha comportato un forte peggioramento del saldo della bilancia commerciale rispetto ai primi sette mesi del 2014, passato da un attivo di 15 milioni di euro ad un passivo di 287 milioni di euro.

L'analisi trimestrale sul mercato dell'olio di oliva è consultabile su: <http://web.bmti.it/flex/olio>

#### III trimestre 2015: Variazione del Fixing Indicativo Nazionale Camerale (FINC)<sup>1</sup>

	Var. % rispetto al mese precedente			Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso		
	lug-15/giu-15	ago-15/lug-15	set-15/ago-15	lug-15/lug-14	ago-15/ago-14	set-15/set-14
<b>Olio di oliva extravergine</b>	-2,9%	-2,2%	-3,1%	+54,7%	+47,0%	+35,5%
<b>Olio di sansa di oliva raffinato</b>	+1,0%	+1,6%	-2,5%	+34,7%	+34,0%	+25,6%

Fonte: Elaborazioni BMTI su prezzi ufficiali all'ingrosso rilevati dalle Camere di Commercio e su contrattazioni telematiche

<sup>1</sup>Indicatore sintetico che illustra gli andamenti complessivi di mercato ed i livelli delle quotazioni prevalenti, basato sui prezzi ufficiali all'ingrosso rilevati dalle Camere di Commercio e sulle quotazioni derivanti dalle contrattazioni sulla Borsa Merci Telematica Italiana.